

 <p>CIRA Centro Italiano Ricerche Aerospaziali</p>	<p>DOCUMENT NUMBER: CIRA-DTS-20-2175</p>	<p>REV.: 0</p>
--	---	---------------------------

Management

<p>DISTRIBUTION STATEMENT LIBERO</p>	<p>TYPE DETAIL Generale</p>	<p>PROJECT</p>	<p>JOB</p>
<p>ARCHIVE /CIRA/IRSG</p>	<p>ARCHIVE SEQUENCE 0160</p>	<p>NO. OF PAGES 3+26</p>	<p>TASK</p>

TITLE

DUVRI. Servizio di manutenzione delle aree a verde del CIRA ScpA.

<p>PREPARED</p>	<p>REVISED</p>	<p>APPROVED</p>	<p>AUTHORIZED</p>
<p>Giletti Carlo (IRSG)</p>	<p>Farioli Mario (SELO)</p>	<p>Farioli Mario (SELO)</p>	<p>Amato Marcello Documento firmato digitalmente.</p>
<p>DATE 02/09/2020</p>	<p>DATE 02/09/2020</p>	<p>DATE 02/09/2020</p>	<p>DATE 03/09/2020</p>

By The Terms Of The Law In Force On Copyright, The Reproduction, Distribution Or Use Of This Document Without Specific Written Authorization Is Strictly Forbidden

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI DI AUTORE QUESTO DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' CIRA E NON POTRA' ESSERE UTILIZZATO, RIPRODOTTO O COMUNICATO TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE



Centro Italiano Ricerche Aerospaziali

DOCUMENT NUMBER:
CIRA-DTS-20-2175

REV.:
0

TITLE:

DUVRI. Servizio di manutenzione delle aree a verde del CIRA ScpA.

ABSTRACT:

Il documento, redatto preventivamente alla fase di appalto sui rischi di interferenza, costituisce allegato obbligatorio al contratto, ex D.Lgs. 81/08 art. 26, c. 3, ed è finalizzato alla rappresentazione e gestione dei rischi d'interferenza con le attività della Committente, comprese quelle già appaltate e probabilmente interferenti.

AUTHORS:

Giletti Carlo

APPROVAL REVIEWERS:

Farioli Mario;Giletti Carlo

APPROVER

Farioli Mario

AUTHORIZATION REVIEWERS:

Amato Marcello(DIRETTORE GENERALE)

AUTHORIZER

Amato Marcello(DIRETTORE GENERALE)

INDICE

1. SCOPO	3
2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	3
3. DISTRIBUZIONE AI FINI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	3
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DA APPALTARE	4
5. LUOGHI E CONDIZIONI DI LAVORO IN CUI POSSONO VERIFICARSI INTERFERENZE	4
6. PREPARATI CHIMICI INTRODOTTI DALL' APPALTATORE	5
7. ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL' APPALTATORE	6
8. GESTIONE RIFIUTI GENERATI DALLE ATTIVITÀ APPALTATE.....	7
9. PROCESSI E PROCEDURE LAVORATIVE DA APPALTARE INTERFERENTI	7
10. PERSONALE ESPOSTO ALLE INTERFERENZE.....	8
11. INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI E ORGANIZZAZIONE SPP.....	8
12. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
13. VALUTAZIONE OPERATIVA DEI RISCHI INTERFERENZA E MISURE DI ADEGUAMENTO.....	9
14. REVISIONE DEL DOCUMENTO.....	11
15. COSTI DELLA SICUREZZA	11

ALLEGATI

- 1.Tabella A Cronoprogramma Interferenze Appalti in CIRA;
- 2.Tabella B Rischi e Misure;
- 3.Elenco ditte presenti al CIRA, potenzialmente interferenti;
- 4.Criteri di Valutazione Rischi.

1. SCOPO

Il presente Documento, redatto preventivamente alla fase di appalto, sui rischi di interferenza costituisce allegato obbligatorio al contratto, ex D.Lo. 81/08 art. 26, c. 3, ed è finalizzato alla rappresentazione e gestione dei rischi d'interferenza con le attività della Committente, comprese quelle già appaltate e probabilmente interferenti.

Inoltre, ai sensi del D. Lgs. 81/08 art. 26 c. 5, esso indica specificamente i costi relativi alla sicurezza del lavoro, anche ai fini dell'accesso richiesto dalle RLS e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, ferme restando le disposizioni in materia di sicurezza e salute del lavoro previste dalla disciplina vigente degli appalti pubblici, nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli 1559, con esclusione di quanto agli artt. 1655, 1656 e 1677 del codice civile.

In questa sede non sono trattati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici e dei singoli lavoratori autonomi, come previsto dal D.Lgs 81/08 art. 26 c. 3 ultimo periodo.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- a) CIRA-DTS-20-2174 “Capitolato tecnico per il Servizio di manutenzione delle aree a verde del CIRA ScpA.”;
- b) CIRA-CF-05-0923 “Piano Generale di Emergenza”;
- c) CIRA-DTS-17-0219 rev.3 “Gestione Ingressi. Procedura”;
- d) CIRA-DTS-17-0214 “Prescrizioni Minime di Salute e Sicurezza per Lavori e Servizi in Appalto.”
- e) CIRA-DTS-17-0218 rev.1 “Prescrizioni per l'Ingresso di Società, Enti e Lavoratore Autonomo”.
- f) CIRA-F/NI-95-0004 “Circolazione dei veicoli all'interno del Centro”;
- g) CIRA-CIP-08-0046 “Informazioni sui Rischi Specifici esistenti negli ambienti CIRA in cui possono operare Imprese Esterne e Lavoratori Autonomi”;
- h) CIRA-CF-09-1659 “DUVRI Linea guida CIRA”.

3. DISTRIBUZIONE AI FINI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Oltre alla lista di distribuzione, il presente documento sarà consegnato all'appaltatore debitamente firmato per accettazione e depositato in CIRA.

L'appaltatore dovrà, a sua volta, consegnare il presente documento a tutti i suoi eventuali subappaltatori dando evidenza al Responsabile del Procedimento dell'avvenuta consegna ed accettazione.

Inoltre sarà distribuito a tutti i responsabili delle attività CIRA interferenti (es. responsabili dei laboratori, dei locali tecnici).

Tutti gli altri appaltatori/lavoratori autonomi coinvolti (es. servizio di gestione delle aree a verde, servizio di manutenzione, servizio di magazzino e trasporto interno, servizio banca) riceveranno dai rispettivi Responsabili di Commessa il presente documento, dando evidenza al Responsabile del Procedimento dell'avvenuta consegna ed accettazione.

Le medesime regole si applicano a tutti gli eventuali aggiornamenti, variazioni e integrazioni, al presente documento, emessi durante la validità dell'appalto.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DA APPALTARE

Per maggiori dettagli sulle attività da eseguire si rimanda al Capitolato tecnico CIRA-DTS-20-2174 “Capitolato tecnico per il Servizio di manutenzione delle aree a verde del CIRA ScpA.”

Il servizio prevede l'esecuzione delle attività di gestione del patrimonio a verde del CIRA.

5. LUOGHI E CONDIZIONI DI LAVORO IN CUI POSSONO VERIFICARSI INTERFERENZE.

Le attività prevedono la presenza quotidiana del personale della ditta appaltatrice dalle ore 7.30 alle ore 18.30.

Prima dell'analisi, è necessario precisare che le strutture/impianti si dividono in due macro gruppi: quelli ad esclusiva pertinenza/gestione di un solo appaltatore (e non vi è presenza di dipendenti della Committente) e quelle strutture in cui potrebbero insistere interferenze con i dipendenti della Committente e altri appaltatori già presenti al CIRA.

IMPIANTI/EDIFICI AD ESCLUSIVA PERTINENZA/GESTIONE APPALTATORE:

- a) Ammaro e Sottostazione Elettrica;
- b) Torri di Raffreddamento;
- c) Centrale Aria Compressa;
- d) Centrale Termofrigio;
- e) Cabine elettriche MT/BT, locali Q.E. in bassa tensione;

IMPIANTI IN AREE PROMISCUE/CONDIVISE CON LA COMMITTENTE ED ALTRI APPALTATORI:

- a) Portineria Principale;
- b) Portineria Secondaria;
- c) Fabbricato “0”;
- d) Laboratorio di Calcolo Scientifico LCS;
- e) Banca;
- f) Magazzino Ricambi;
- g) Fabbricato Rustico;
- h) Strade e piazzali interni;
- i) Area raccolta rifiuti;
- j) Laboratori LTE
- k) Laboratori IWT, PT1, LISA, LAS
- l) Laboratori PWT
- m) Hangar TECVOL
- n) Aree a verde

Pertanto, sono considerate a rischio d'interferenza per cui è predisposto il presente DUVRI, le seguenti tipologie di pericolo:

1. presenza di pericoli già presenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
2. pericoli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. pericoli derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di altri appaltatori.

Le attività con cui possono verificarsi interferenze coincidono in prevalenza con le attività di:

4. Servizio di manutenzione impianti di prova e impianti generali;
5. Servizio di help desk informatico;
6. Servizio di manutenzione degli apparati di rete dati;
7. Servizio di manutenzione della centrale telefonica;
8. Attività svolte dal personale CIRA nelle aree d'intervento;
9. Attività di manutenzione OOC;
10. Attività di pulizia ed igiene ambientalee.

Tali interferenze possono essere dovute all'accidentale contemporanea presenza e attività svolte da personale esterno.

6. PREPARATI CHIMICI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

I prodotti che l'appaltatore potrà utilizzare (concimi, fertilizzanti, ecc) non sono al momento prevedibili e quindi resta in capo all'appaltatore la consegna al Responsabile del Procedimento, prima dell'inizio dell'attività e ad ogni modifica e/o integrazione, delle schede di sicurezza ex D.M. 07/09/02 per la valutazione di merito e l'autorizzazione all'uso.

In ogni caso, l'impresa appaltatrice prima di utilizzare prodotti chimici, dovrà prendere visione delle schede di sicurezza e tecniche dello specifico prodotto e inserirle nel proprio DVR insieme alla relativa valutazione.

Si precisa che contro il rischio di interferenza con intossicazione per gli agenti chimici pericolosi, il fornitore è tenuto a specificare in elenco gli antidoti e i relativi produttori e distributori sul territorio. In caso di emergenza dovrà farsi parte diligente per approvvigionare immediatamente l'antidoto ed effettuare la decontaminazione ambientale, fornendo comunque tutte le informazioni verificate e utili al soccorso.

7. ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

L'appaltatore utilizzerà le attrezzature che riterrà necessarie all'esecuzione del servizio quali ad esempio: scale, tagliaerba, motosega, trattori, ecc. quale parte integrante e imprescindibile

della fornitura consegnata formalmente e in prima analisi al Responsabile del Procedimento.

L'appaltatore fornirà al Responsabile del Procedimento, prima dell'inizio delle attività, la documentazione di legge e di normativa interna circa la conformità e la certificazione delle attrezzature che intende adoperare (ad es. omologazione INAIL), le ultime verifiche periodiche ASL, le dichiarazioni di conformità CE, i manuali, etc. Il noleggio e la concessione in uso delle attrezzature/macchine (come per esempio i carrelli elevatori elettrici di proprietà CIRA) deve avvenire in conformità all'art. 72 del D.Lgs. 81/08.

In caso di concessione d'uso di attrezzature, si utilizzerà il fac-simile di cui al CIRA-DTS-17-0214 per regolamentare gli oneri di manutenzione, controllo e registrazioni dei controlli periodici prima della restituzione del bene.

Il cedente acquisisce dall'utilizzatore l'impegno a controllare l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione necessari prima di ogni operazione, e l'impegno al rispetto del presente regolamento e alla piena collaborazione per sue eventuali integrazioni e puntuali modifiche. Il committente assicura che l'atto di concessione in uso esplicitamente attribuisca il compito dei controlli periodici ex D.Lgs. 81/08 art. 71 s.m.i. e le relative registrazioni a chi cede le attrezzature ovvero a chi le assume in carico, con tempestiva trasmissione dei risultati all'altra parte e comunque al committente stesso. Analoga specificazione è richiesta per i compiti di regolare manutenzione e pulizia secondo le istruzioni del costruttore e secondo la regola dell'arte. Il proprietario delle attrezzature resta interlocutore primario degli organi di vigilanza per le verifiche periodiche D.Lgs. 81/08 art.71 c. 11 e seguenti, ferma l'esplicitazione nell'atto di concessione dell'impegno alla collaborazione di chi abbia in carico le attrezzature in occasione della verifica. Il proprietario notifica tempestivamente alle parti eventuali esiti negativi delle verifiche e provvede al ritiro in sicurezza delle attrezzature.

Eventuali prolunghe di cavo elettrico devono essere realizzate a regola d'arte, devono essere integre, protette contro lo scintillamento, surriscaldamento e dai rischi di corrosione e da inciampi degli operatori e altre persone eventualmente presenti.

Il committente dispone, di conseguenza, per il proseguimento delle attività che si avvalevano delle attrezzature rimaste prive di autorizzazione. I lavoratori utilizzatori, sia dell'appaltatore sia della ditta noleggiatrice (in caso di nolo a caldo), dovranno essere informati, formati ed addestrati all'uso dell'attrezzatura/macchina, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 22/02/12. Nel caso di nolo a caldo, oltre a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 per le garanzie delle attrezzature, deve essere estesa la Valutazione dei Rischi d'interferenza e delle misure anche in riguardo ai nuovi lavoratori da ammettere. Il Responsabile del Procedimento fornirà all'appaltatore, che si impegnerà a verificare e rispettare, le planimetrie riportanti:

1. i punti di allaccio necessari indicanti le potenze elettriche da impegnare. In particolare saranno indicati i punti idonei ad attrezzature che utilizzano oltre 1 kW di potenza e i relativi interruttori di sicurezza (ovvero l'istruzione di chiamare la Manutenzione prima dell'inserimento/disinserimento spine);
2. i ripostigli e le aree utilizzabili;
3. eventuali annotazioni specifiche di cooperazione e coordinamento (procedure).

8. GESTIONE RIFIUTI GENERATI DALLE ATTIVITÀ APPALTATE

La gestione dei rifiuti generati da qualsiasi attività svolta dall'appaltatore e tutte le attività connesse (ad esclusivo titolo di esempio prelievo, campionatura, analisi, smaltimento, ecc), sono a cura e responsabilità dell'appaltatore che, nella fattispecie, assume il ruolo di Produttore.

La gestione dei rifiuti sarà effettuata in ottemperanza a quanto dettato dalle normative vigenti in materia ambientale e di sicurezza (D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 81/08, ecc.).

9. PROCESSI E PROCEDURE LAVORATIVE DA APPALTARE INTERFERENTI

In allegato 2 sono descritte, con riferimento ai pericoli, le attività principali interferenti con le relative misure di P&P. Le attività potenzialmente interferenti saranno essenzialmente:

1. nebulizzazione di prodotti chimici (esposizione a sostanze pericolose);
2. lavori in quota (es. potatura) con caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi;
3. attività in aree a verde con utilizzo di macchine operatrici ed attrezzature con motore a scoppio, le quali comportano cadute in pozzetti aperti, rumore, investimento, proiezione di schegge, esposizione a polveri, incendio di vegetazione secca;
4. lavaggio pavimenti;
5. trasporto di materiali con utilizzo di mezzi di trasporto;

10. PERSONALE ESPOSTO ALLE INTERFERENZE

Persone della Committente esposte alle Interferenze dell'Appaltatore

Le persone della committente esposte alle interferenze dell'appaltatore, sono potenzialmente lavoratori CIRA appartenenti alle unità descritte nel cap. 5 del presente documento.

Persone di altri Appaltatori o subappaltatori esposte alle Interferenze dell'Appaltatore

Le interferenze anche con altro personale rilevate al momento sono riportate nell'allegato **01 Tabella A** in cui sono evidenziati anche i luoghi nei quali sono possibili le interferenze con personale di altri appaltatori e/o subappaltatori ed in particolare:

1. personale della ditta addetta alla manutenzione impianti del CIRA;
2. personale della ditta addetta alla manutenzione degli impianti di prova;
3. personale della ditta addetta alla manutenzione della rete dati e fonia;
4. personale della ditta addetta al servizio di help desk informatico;
5. personale dedicato alle attività di manutenzione OOCC;
6. personale della società di animazione dedicato alla Summer School nonché i bambini;
7. personale dedicato al servizio di manutenzione delle aree a verde;
8. eventuali visitatori;
9. personale servizio di trasporti interni;
10. personale del servizio di ristorazione.

Pertanto, il cronoprogramma delle interferenze riferito al periodo della specifica attività sarà dettagliato e aggiornato prima dell'inizio di ogni intervento ai fini della cooperazione e coordinamento con altri responsabili. Tale cronoprogramma sarà reso disponibile e consegnato ai responsabili degli impianti/edifici interessati per le azioni di propria competenza relative alla messa in sicurezza di laboratori, impianti e processi prima dell'accesso in sicurezza del personale di pulizia e disinfestazione.

11. INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI E ORGANIZZAZIONE SPP e ISA

La Committente ha una struttura SPP, anche con risorse dedicate alle unità lavorative oggetto dei lavori, per la valutazione dei rischi di interferenza e delle misure per la loro eliminazione e per la verifica di efficacia di tali misure.

Vi sono incaricati aziendali ai soccorsi antincendio e gestione dell'emergenza e addetti SPP per la sicurezza dei luoghi di lavoro.

La Committente richiederà all'Appaltatore di comunicare il nominativo ed il recapito telefonico dei Preposti alle attività in oggetto i quali dovranno essere opportunamente formati secondo

l'Accordo Stato Regioni del 21/12/11 e garantire i compiti di cui all'art.19 del D.Lgs. 81/08. L'appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08, alla predisposizione del DVR, ed alla nomina degli ISA – Incaricati ai Socorsi Aziendali (es.AI e PS) - opportunamente formati secondo il D.M. 10/03/98 e D.M. 388/03.

12. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il quadro normativo e la metodologia di analisi per la valutazione dei rischi sono riportati in allegato 4.

13. VALUTAZIONE OPERATIVA DEI RISCHI INTERFERENZA E MISURE DI ADEGUAMENTO

Per il dettaglio della programmazione si veda il cronoprogramma delle interferenze Tab. A (allegato 1). Per la valutazione dei rischi e delle misure P&P per la minimizzazione degli stessi, si veda la Tabella B (allegato 2) ove si evincono: misure, termini, ruoli di attuazione, di verifica e di efficacia.

Considerando che le attività sono eseguite con prescrizioni definite e che il carattere non ricorrente di alcune attività fa scaturire una bassa probabilità di danno, i rischi per i lavoratori esposti ai pericoli d'interferenza si limitano ad un livello moderato.

Di seguito si riportano alcune delle misure preventive e protettive di carattere generale, che saranno adottate durante lo svolgimento delle attività dell'appalto:

- a) Tutti i lavoratori dovranno avere la formazione e addestramento all'utilizzo dei mezzi e prodotti utilizzati;
- b) Dovrà essere sempre presente in azienda almeno un addetto dell'appaltatore adeguatamente formato ed addestrato circa la gestione di eventuali emergenze che dovessero scaturire dall'uso improprio dei prodotti e delle attrezzature.
- c) Tutti i lavoratori dovranno avere la formazione e informazione nell'uso dei DPI necessari;
- d) Non potrà essere iniziata alcuna attività, da parte dell'affidatario, se non a seguito di avvenuta firma tra le parti del verbale di cooperazione e coordinamento di attualizzazione e revisione del DUVRI;
- e) L'appaltatore sarà informato sulle modalità di evacuazione, dei lay-out di evacuazione e della dislocazione delle attrezzature antincendio e dei presidi di primo soccorso;
- f) Prima dell'esecuzione delle attività in laboratori ed impianti e con il coordinamento dei rispettivi Responsabili dovrà essere disattivato o rinviato l'esercizio delle attrezzature/apparecchiature più critiche interrompibili (quali: laser, gru a ponte, ecc);
- g) I lavori elettrici sotto tensione sono vietati e possono essere eseguiti solo previa autorizzazione scritta della Committente dopo aver integrato opportunamente i documenti di

- sicurezza e aver verificato le condizioni e garanzie specificamente richieste dal D.Lgs. 81/08 e relativa regola tecnica. In tale occasione devono essere notificati gli eventuali rischi specifici introdotti e le misure di sicurezza predisposte e attese, e le ipotesi d'interruzione del servizio elettrico e l'identificazione di aree da recintare/segnalare/sorvegliare per la protezione del personale estraneo ai lavori;
- h) Le regole per l'interdizione dei passaggi pedonali, strade, piazzali e aree parcheggi a servizio degli edifici interessati, saranno preventivamente concordate con i rispettivi Responsabili di pertinenza indicati dal Responsabile del Procedimento;
 - i) Nei laboratori e nei locali tecnici, intesi come "aree ad accesso controllato" e quelle affidate dal CIRA a terzi, sarà possibile l'ingresso degli operai/tecnici dell'appaltatore e l'inizio attività concordando preventivamente l'intervento per mettere in sicurezza tutte le attività estranee, con i relativi Responsabili;
 - j) Ai fini del consenso e affidamento dei suddetti impianti è richiesto il rilascio del "**Permesso di Lavoro**" da parte della ditta uscente, che indichi periodo, regolamento specifico, informazioni su rischi specifici residui e misure di prevenzione e protezione e condizione di restituzione. Al termine dei lavori il "**Permesso di Lavoro**", segue il procedimento inverso;
 - k) L'interdizione e divieto di accesso alle aree oggetto dei lavori a farsi, dopo l'ottenimento del Permesso di Lavoro, saranno comunque allestiti e verificati a cura dell'appaltatore che subentra;
 - l) Le attività in altezza devono prevedere tutte le idonee misure di protezione contro la caduta dall'alto per il personale incaricato dei lavori e per i materiali a cura dell'appaltatore;
 - m) Prima dell'inizio dei lavori si chiede di depositare l'aggiornamento delle schede di sicurezza dei prodotti individuati;
 - n) Tutte le misure di prevenzione e protezione contro le emissioni di polveri, fumi, gas e rumore devono essere preventivamente predisposte dall'appaltatore e verificate;
 - o) Nei luoghi ordinari, il preavviso agli occupanti è a discrezione del Responsabile del Procedimento in base alle criticità previste anche dall'appaltatore;
 - p) Nel rispetto dell'art. 26 del D.Lo. 081/08, il Responsabile del Procedimento del servizio in oggetto e gli altri Responsabili di appalti/lavori, dovranno scambiarsi, fra di loro, le informazioni fornendo quanto disponibile per la programmazione mensile degli interventi dei propri appaltatori. Eventuali variazioni e/o integrazioni dovranno essere comunicate in tempo utile per la riprogrammazione.

- q) Tutte le misure adottate saranno valide per tutta la durata dell'appalto.

14. REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente DUVRI deve intendersi come documento “dinamico” che nel corso dell’esecuzione dell’appalto verrà integrato e completato con i verbali delle riunioni periodiche informative e di coordinamento, nonché con la documentazione allegata o richiamata (in particolare per il cronoprogramma, di cui si riporta in allegato 1 una previsione generale, che dovrà essere condiviso con gli altri appaltatori e con i preposti delle unità CIRA interessate). Esso dovrà essere, prima dell’inizio di ogni intervento, dettagliato ed aggiornato ai fini della cooperazione e coordinamento con altri appaltatori e/o responsabili CIRA. Tali riunioni, indette dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell’art. 26 c. 2 lett. a) e lett. b) del D.Lgs 81/08l, saranno tenute anche nei casi di mutate situazioni, quali ad esempio: interventi di nuovi subappalti o di forniture o pose in opera ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo.

15. COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito si valutano i costi della sicurezza delle misure preventive e protettive necessarie per l’eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente DUVRI.

In relazione all’appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- le procedure contenute nel presente DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all’uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima viene effettuata analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

POS	Apprestamenti di sicurezza	U. M.	Quantità	Prezzo	Totale €
1	Creazione di percorsi protettivi e delimitazioni aree a protezione del transito in sicurezza degli utenti mediante colonnine e catene in plastica bianca rossa	a corpo	1	300	300
2	Segnaletica di sicurezza mobile tipo “attenzione lavori in corso, divieto di accesso, vie di fuga ecc.”	a corpo	1	200	300
3	Eventuali interventi di sfasamento spazio/temporali delle lavorazioni interferenti	a corpo	1	200	300
4	Elaborazione di procedure e disposizioni	a corpo	1	200	300
5	Attività di formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori sui rischi: - che le lavorazioni possono comportare per l’ambiente circostante; - connessi all’uso di apprestamenti, attrezzature, servizi di protezione collettiva; - specifici a cui sono esposti nello svolgimento della propria mansione e sui contenuti del DUVRI, DVR. - Disponibilità di telefoni cellulari	a corpo	1	500	500
6	Riunioni di Cooperazione e Coordinamento tra l’appaltatore, il Committente ed altre ditte esterne (art. 26, c.2, D.Lgs. 81/08) per l’applicazione/integrazione delle misure di prevenzione e protezione previste dal DUVRI.	ore	10	30	300
TOTALE annuo €					2.000

I costi della sicurezza, nell’importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d’asta e su richiesta, saranno messi a disposizione dei RLS.

Nel caso di attività che richiedono la definizione o l’aggiornamento del presente documento sarà valutata dal Responsabile del Procedimento la quantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

ALLEGATO 1

La X nella colonna “Esposti” conferma che il pericolo presente riguarda strettamente l’appalto oggetto del DUVRI.

Tab.A1 Cronoprogramma Interferenze Appalti in CIRA Capua							
Pos.	Pericolo	Attività Genera. Pericolo	Responsabile	Esposti (presenti in Area)	Esposti del Nuovo Appalto (X se presenti in Area)		
I	Elettrocuzione	Imp.Elettrici Sotto Tensione > 1000 V	CIRA-GRIM	S\SE	X		
				Cab.MTbt 1-9	X		
				Locali UPS (elenco locali)			
				Torri di Raff.to	X		
				C.leA/C	X		
						PWT-PowerSupply 32.5	Non accessibile se attivo
		LASER Cl. 3 e 4	CIRA-GRIM		LAS0-Lab.CT1 (se attivi)	Non accessibile se attivo	
					IWT-SalaLASER (se attivi)	Non accessibile se attivo	
					PT1 (se attivi)	Non accessibile se attivo	
	CIRA-GRIM		PWT Hangar (se attivo)	Non accessibile se attivo			
II	Incendio R.Medio	DPR 151/11 Attività 74 (prod.calore comb.liquido P>700 kW)	CIRA-GRIM	C.leT/F70	X		
				C.leT/F2,75	X		
		DPR 151/11 Attività 10 (liquidi infiammabili P.I.<125°C q>1mc)			C.leT/F70-Gasolio50mc		
					C.leT/F2,75-Gasolio15mc		
		CIRA-GRIM			IWT-Brine40mc		

		DPR 151/11 Attività 12 (depositi liq. inf., comb., lubrif., oli diatermici q>1mc)	CIRA-GRIM	C.leT/F70-Olio diatermico50mcx2	
				C.leT/F2,75-Olio diatermico3mc	
		DPR 151/11 Attività 2 (decompress.gas infiamm P>50 Nmc/h)		Cab.DecompMetano1	
				Cab.DecompMetano2	
		Rete distribuzione metano		PipeRack	
				Mensa-Cucina	
		DPR 151/11 Attività 70 (deposito 1000mq<A<3000 mq)		Magazzino	
		DPR 151/11 Attività 49 (gr.elettrogeni Ptot>25kW)		C.leAcq.Ind.	
		DPR 151/11 Attività 65 (locali di intrattenimento posti>200)		LCS0	X
LASER Cl.3 e 4	CIRA-GRIM	LAS0-Lab.CT1 (se attivi)	Non accessibile se attivo		
		IWT-SalaLASER (se attivi)	Non accessibile se attivo		
		PT1 (se attivi)	Non accessibile se attivo		
	CIRA-GRIM	PWT Hangar (se attivo)	Non accessibile se attivo		

III	Ingombri Passaggi e Uscite	Presenza Attrezzature o Materiali	CIRA-SELO	LCS1-1A UE6	
				Altri	
IV	AtEx	Arrivo Metano di Linea	CIRA-GRIM	Cab.Metano 1	
		Idrogeno in Batterie	CIRA-GRIM	Locale Batterie PWT a=70cm	
V	Rumore	Compressori	CIRA-GRIM	IWT-EdB	Non accessibile se attivo
		Scarico automatico condensa al suolo da linea vapore	CIRA-GRIM	PipeRack (15 punti)	X
		Compressori	CIRA-GRIM	C.leA/C	
		Estrattori post prova	CIRA-GRIM	PWT-TestHall	Non accessibile se attivo
		Raffreddamento SuperCalcolo	CIRA-GRIM	LCS0-SalaHw	X
VI	Schiacciamento da Movim.Oggetti Pesanti	Gru fisse	CIRA-GRIM	PWT-TestHall	
			CIRA-GRIM		
			CIRA-GRIM	PWT-Officina	
			CIRA-GRIM		
			CIRA-GRIM	IWT-ParkingHall	
			CIRA-GRIM		
			CIRA-GRIM	LTE-Hangar	
			CIRA-GRIM		
			CIRA-GRIM	LTE-Sala Nessy	
			CIRA-GRIM		
			CIRA-GRIM	PT1	
			CIRA-GRIM		
			Posiz.AreaTest	CIRA-GRIM	LISA Area Test
Posiz.in Hangar	LISA-Hangar				

		Posiz.Test Chamber e Spray Bar su Slitta	CIRA-GRIM	IWT-ParkingHall	
		Movim.Portellone IWT			
VII	Caduta a Livello per Pavimento Sdruciolevole	Prove Ghiaccio	CIRA-GRIM	IWT-Test Chamber	
		Lavaggio pavimenti	CIRA-SELO	Servizi Igienici	X
				Mensa-Sala e Bar	X
				Uffici, Sale Riunioni, Passaggi	X
VIII	Caduta in Aperture su Superfici Calpestabili e Carrabili	Interventi sotto pavimento	CIRA-SELO	Uffici, Sale Riunioni, Passaggi	X
			CIRA-GRIM	PT1-Hangar	
			CIRA-GRIM	LTE-Hangar	
			CIRA-SICC	LCS0-SalaHw e Sala Consolle	
			CIRA-GRIM	IWT-Ed.B	
			CIRA-GRIM	Altri Locali Tecnici	
		Interventi in pozzetti	CIRA-SELO	Strade, Marciapiedi e AreeVerde	X
		Accesso a scale verticali da piattaforme > 2m	CIRA-GRIM	PipeRack	X
				C.le Acq.Ind. Vasca AI	
				C.le T/F 70 Piattaf.Degasatori	
				LastriciSolari (Mensa, PT1, LTE)	X
			CIRA-GRIM	PWT-TestHall	
			CIRA-GRIM	IWT-ParkingHall	
CIRA-GRIM	LCS-Cavedi				
CIRA-GRIM					

IX	Annegamento	Prove Crash	CIRA-GRIM	LISA-AreaTest- VascaProve	X
		Manut. e Pulizia	CIRA-GRIM		X
			CIRA-GRIM	Pozzetti stradali (se allagati e ampi)	X
			Interventi Ambientali	CIRA-SELO	CanaliBonifica
X	Schiacciamento, Contusioni e Ferimento per Caduta Ogg. >1,5m	Interventi su Corpi Illuminanti e Riscaldanti, Vetrare, Aeratori, Gru fisse	CIRA-GRIM	Hangar	
				Magazzino	
		Copertura Canaline		PipeRack	
		Interventi su Corpi III. e Risc., Aeratori, Controsoffitto		Uffici, Sale Riunioni, Passaggi	X
		Caduta Pigne		Area Verde- MarciapiediconPini	X
XI	Schiacciamento, Contusione e Ferimento per Cause Varie	Mezzi di Movimentazione e Veicoli	CIRA-GRIM	LTE-Hangar	X
			CIRA-GRIM	LISA-AreaTest	X
			CIRA-SELO	Magazzino	X
			CIRA-GRIM	Pozzetti stradali	
		App.a Pressione (guasto)	CIRA-GRIM	Locali Tecnici - Installaz.App.a Press	X
			CIRA-GRIM	IWT-Ed BAirPlant, Ed B CoolingPlant, EdA AirPlant c/o Sala LASER	
			CIRA-GRIM	LTE- LabTEMATermog.Az oto Criog.	
				LTE-Hangar	X
			CIRA-GRIM	PWT-Staz.Argon c/o ParcheggioNord e LocaleA/C adic.Cab.Mtbt1.	X
			XII	Ustione	RTM iniezione piastre piani caldi
Stoccaggio Azoto (guasto)	CIRA-GRIM	LTE-Hangar			
		LTE- LabTEMATermog			
	CIRA-GRIM	LTE-LabTEMAMetro			
CIRA-GRIM	PWT-Officina e Area Argon c/o Parcheggio Nord	X			

		Scarico automatico condensa al suolo da linea vapore	CIRA-GRIM	PipeRack (15 punti)	X
		Fiamme libere, piastre arroventate	CIRA-SELO	Mensa-Cucina	
		Cirucuito Olio Diatermico (guasto)	CIRA-GRIM	IWT-Cooling	X
				IWT-Pump pit	X
		LASER Cl. 3 e 4	CIRA-GRIM	LAS0-Lab.CT1	
				IWT-SalaLASER (se attivi)	
				PT1 (se attivi)	
			CIRA-GRIM	PWT Hangar (se attivo)	
XIII	Corrosione, Irritazione, Sensibilizzazione, Intossicamento da Ag.Chimici Pericolosi	Stoccaggio Soda Caustica	CIRA-GRIM	C.leAcq.Ind.	X
			CIRA-GRIM	PWT-Area DeNOx	X
		Stoccaggio Ipoclorito di Sodio	CIRA-GRIM	C.leAcq.Ind.	X
			CIRA-GRIM	PWT-Area DeNOx	X
		Stoccaggio Acido Cloridrico	CIRA-GRIM	C.leT/F70-ScaricoReflui	X
		Disinfestazione	CIRA-SELO	CIRA escluso Mensa	X
CIRA-SELO	Mensa				
XIV	Asfissia	Stoccaggio Azoto (guasto)	CIRA-GRIM	LTE-LabTEMAMicroscElettronico con azoto criog. in stanza8 (se assente rilevatore O2 e finestre)	
XV	Ag.Cg.&Mg.				
XVI	Irritazione, Sensibilizzazione, Inossicamento, Infezione da Ag.Biologici	Manutenzione filtri	CIRA-SELO	Locali Condizionati	X
		Manutenzione in pozzetti stradali	CIRA-SELO	Pozzetti Stradali	X
		Morsi di insetti o altri animali selvatici	CIRA-SELO		X
XVII	Vibrazioni				
XVIII	Esposizione Acuta a Radiaz. Non Ionizzanti	PWT Prova con Arc Heater	CIRA-GRIM	PWT	
		TEMA Forno	CIRA-GRIM	LTE-Hangar	

		LASER Cl. 3 e 4	CIRA-GRIM	LAS0-LabCT1 (se attivi)	
				IWT-SalaLASER (se attivi)	
				PT1 (se attivi)	
			CIRA-GRIM	PWT Hangar (se attivo)	
XIX	Esposizione Acuta a Radiaz. Ionizzanti	TEMA Microscopio Elettronico EDS	CIRA-GRIM	LTE0 LabTEMAMicroscopia RX deliberatamente presenti	
XX	Tossinfezione Alimentare	Utilizzazione Servizio Ristorazione	CIRA-SELO	Utilizzatori Servizio Ristorazione (eventuale grave anomalia)	
		Impiego Acqua Potabile di Rete	CIRA-GRIM	Impiego acqua potabile di rete (eventuale difetto di isolamento e disinfezione ai serbatoi e condotte)	

(*) il pericolo è assente se l'attrezzatura è disattivata e completamente messa in sicurezza dal preposto responsabile

ALLEGATO 2
Tab. B Rischi e Misure

POS	Pericoli	P	D	E	R	Misure P. & P.	Resp. Attuaz. Misure P. & P.	Resp. Verifica Misure P. & P.
XIII	Ag. Ch. Pericolosi (<i>Detti pericoli possono trovarsi in centrale termica luoghi stoccaggio prodotti e nei laboratori, e possono operare diverse società.</i>)	1	3	2	6	Eseguire le attività previo permesso di lavoro e previo scambio delle informazioni a partire dalle schede di sicurezza aggiornate.	Appaltatore Dirigenti	ASPP appaltatore ASPP Altri Appaltatori
I	Elettrocuzione (<i>Detti pericoli possono scaturire per contatto diretto e per contatto indiretto e/o dovuti ad utilizzo di parti di impianti elettrici o attrezzi per le proprie attività lavorative</i>)	1	2	2	4	I lavori elettrici sotto tensione sono vietati ai sensi del D.Lgs. 81/08. Essi possono essere eccezionalmente eseguiti solo previa autorizzazione scritta della Committente, dopo aver integrato opportunamente i documenti di sicurezza e aver verificato le condizioni e garanzie specificamente richieste dal D. Lgs 81/08 e dalla relativa regola tecnica. Segregare i luoghi a rischio elettrico specifico e segnalare il pericolo, i divieti e gli obblighi. Regolare tramite permesso di lavoro l'avvicendamento in tali luoghi con altre imprese e/o lavoratori autonomi. Eventuale personale presente in tali luoghi e senza Permesso di Lavoro è ammesso solo sotto diretta sorveglianza del Preposto /affidatario del luogo a rischio elettrico specifico. Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO indicherà i punti idonei ad attrezzature che utilizzano oltre 1kW di potenza e i relativi interruttori di sicurezza (ovvero l'istruzione di chiamare la Manutenzione prima dell'inserimento/disinserimento spine. Inoltre si raccomanda di avere corpo, indumenti e attrezzi asciutti e non usare acqua per	Appaltatore altri appaltatori RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO	ASPP appaltatore ASPP Altri Appaltatori ASPP area CIRA
V	Rumore	2	2	1	4	È da preferire l'impiego di attrezzature silenziate. Limitare la frequentazione ai tempi necessari e con il minor numero di persone nelle aree temporaneamente soggette a rumore; adottare gli otoprotettori. Programmare le attività rumorose in periodi diversi dalle attività ordinarie.	Appaltatore, Altri Appaltatori	ASPP appaltatore ASPP Altri Appaltatori ASPP area Cira



Centro Italiano Ricerche Aerospaziali

DUVRI – Servizio di Pulizia ed Igiene Ambientale

						Effettuare anche le valutazioni per l'esposizione.		
--	--	--	--	--	--	--	--	--

POS	Pericoli	P	D	E	R	Misure P. & P.	Resp. Attuaz. Misure P. & P.	Resp. Verifica Misure P. & P.
X	Cadute materiali d'alto (Pericoli che possono scaturire da attività eseguite, su tetti e solai, su strutture grigliate in elevazione con l'utilizzo di scale, impalcature ecc.)	1	4	2	8	Delimitazione dell'area di lavoro. Controllo ed eventuale integrazione della segnaletica e disposizioni speciali. Differenziare gli orari d'intervento.	Appaltatore Altri Appaltatori RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	ASPP appaltatore ASPP Altri Appaltatori ASPP area CIRA
II	Incendio (L'incidente può scaturire in particolare da Corto cir. elettrici e da apparecchi in sovraccarico elettrico, sovratemp. e insufficiente ventilazione, scintille e cariche elettrostatiche, cortocircuito elettrico per accidentale trascurata manutenzione per la presenza di liquidi infiammabili e stracci impregnati.)	2	3	1	6	E' necessario che gli addetti si attengano alle misure preventive, incluse quelle di cui al CIRA-CF-05-0923.	Appaltatore Altri Appaltatori	ASPP appaltatore ASPP Altri Appaltatori ASPP area CIRA
VII	Scivolamenti, inciampi, cadute a livello. (Detti pericoli scaturiscono da attrezzature e materiali incustoditi nelle zone di passaggio, o l'utilizzo di piccole scale o sgabelli, o per il lavaggio delle pavimentazioni.)	1	2	3	6	Delimitazione dell'area di lavoro. Controllo ed eventuale integrazione della segnalazione e dispositivi speciali. Tenuta in ordine area. Raccogliere tempestivamente accidentali sversamenti con idonei mezzi.	Appaltatore, Altri Appaltatori RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	ASPP appaltatore ASPP Altri Appaltatori ASPP area CIRA
VI e XI	Movimentazione oggetti pesanti, cause di schiacciamento ecc. (Detti pericoli possono scaturiscono da attività di movimentazione gru a ponte.)	2	3	1	6	Tutte le attività dovranno essere eseguite in orario non interferente e comunque richiedere il Permesso di Lavoro da parte del preposto affidatario.	Appaltatore, Altri Appaltatori Dirigenti aree ad accesso regolamentato	ASPP appaltatore ASPP Altri Appaltatori ASPP area Cira
VIII	Cadute in aperture in superfici calpestabili o carrabili (Detti pericoli possono scaturire da attività svolte nell'intercapedine del pavimento sopraelevato, lasciato aperto e/o dove non segnalato e/o incustodito.)	2	3	1	6	Sorvegliare, segnalare e interdire l'area d'intervento con parapetto. Ove possibile differenziare l'orario degli interventi di manutenzione.	Appaltatore Altri Appaltatori	ASPP appaltatore ASPP Altri Appaltatori ASPP area Cira
IX	Annegamento (Il pericolo può scaturire dalle attività che si svolgono nelle vicinanze della vasca impianto LISA, canali di bonifica)	2	4	3	24	Tenersi a distanza di sicurezza dal bordo vasca o, per eventuali diverse esigenze, di procedere solo alla presenza di altra persona incaricata al soccorso dotata delle idonee attrezzature di recupero e in grado di effettuare la manovra di rianimazione cardiorespiratoria.	Appaltatore	ASPP Appaltatore ASPP Area CIRA

POS	Pericoli	P	D	E	R	Misure P. & P.	Resp. Attuaz. Misure P. & P.	Resp. Verifica Misure P. & P.
XII	Ustione <i>(Pericoli che possono scaturire da attività eseguite in prossimità di impianti di stoccaggio azoto, apparecchiature in LTE, scarichi automatici di vapore, ecc.)</i>	1	3	2	6	Programmare le attività, previo accordo con i Preposti ai fini di ottenere il Permesso di Lavoro e/o presidio, nonché rispettare le distanze di sicurezza.	Appaltatore Altri Appaltatori RESPONSABIL E DEL PROCEDIMEN TO	ASPP appaltatore ASPP Altri Appaltatori ASPP area CIRA
XVI	Ag. Bio. Pericolosi <i>(Detti pericoli possono scaturire dall'uso di spugne non pulite usate sui rubinetti dell'acqua potabile, ecc.)</i>	1	3	2	4	Eseguire le attività utilizzando prodotti monouso sterili o utilizzare prodotti disinfettanti.	Appaltatore	ASPP appaltatore ASPP Altri Appaltatori

La verifica delle ditte / lav. autonomi esterni effettivamente presenti, durante il periodo delle attività dell'appalto in oggetto, sarà effettuato all'emissione dell'ordine.

L'elenco è aggiornato da PERS/SPP ed è consultabile all'indirizzo: public\\
Sicurezza-
Ambiente\\InFo&Procedure\\GestPersEsterno\\RInterfAppalti\\RegPersEstalCIRA.xls

ALLEGATO 4

Criteri di Valutazione Rischi

Quadro Normativo

Oltre alla normativa di comune applicazione, vanno considerati:

- DM 10 mar 98 (Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro);
- D. Lo. 81/08 (r. VDT, MMC, Rumore e Vibrazioni ed altri rischi fisici, Chimico, Cancerogeno, Amianto, Biologico, Attrezzature, Lavori in Quota, AtEx, Campi Elettromagnetici);

Metodologia di Analisi e Rappresentazione dei risultati

La Metodologia di Analisi e la relativa Rappresentazione dei risultati sono illustrate nella Linea guida alla Valutazione Rischi Interferenza e Costi di Sicurezza per Appalti e Subappalti (CIRA-CF-07-1394 rev. 0); nel seguito si riportano i metodi e gli strumenti adoperati per la valutazione dei rischi.

Metodi e Strumenti per la Valutazione dei Rischi

Salvo doversi attenere a criteri specifici per la valutazione quali/quantitativa dei rischi, è consuetudine ricorrere al seguente metodo di classificazione della criticità di esposizione a pericoli identificati e descritti. Tale classificazione è idonea a orientare l'ordine di priorità degli interventi mirati all'eliminazione dei rischi e costituenti il Piano di Sicurezza. La chiave di lettura dei livelli è proposta in tabella e può essere rielaborata secondo il caso in esame.

A tal fine si definisce

$$\text{Livello di Rischio} = R = P \times D \text{ (x E)}$$

con:

P = probabilità che si manifesti un danno alla sicurezza e salute delle persone;

D = danno ovvero conseguenze indesiderate sulla salute e sicurezza degli esposti;

E = degrado dell'esposizione per condizioni individuali o riconducibili a difetti di organizzazione, informazione, formazione;

i cui valori sono così attribuiti:

Livello P	Significato
1	Improbabile: es. occorrenza inferiore a 1 volta negli ultimi 3 anni
2	Poco Probabile: es. Occorrenza inf. a 2 volte negli ultimi 3 anni
3	Probabile: es. Occorrenza annuale
4	Molto Probabile: es. Occorrenza superiore a 1 volta all'anno

Livello D	Significato
1	Trascurabile: Disagio ricorrente o Inabilità totale reversibile nel breve periodo (assenza dal lavoro < 3gg)
2	Lieve: Inabilità totale reversibile nel medio periodo (assenza dal lavoro da 3gg a 39gg)
3	Grave: Malattia probabilmente insanabile o che mette in pericolo la vita della vittima o Inabilità totale reversibile nel lungo periodo (assenza dal lavoro > 39gg) o Indebolimento permanente di un senso o di un organo o Inabilità parziale tra 10% e 80% irreversibile
4	Gravissimo: Malattia certamente insanabile o Perdita di un senso o di un arto o mutilazione che renda un arto inservibile o perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreazione o Permanente e grave difficoltà della favella o sfregio o deformazione permanente del viso o Inabilità totale oltre 80% irreversibile o Decesso

Livello E	Significato
1	Non Critico: nessuna evidente criticità
2	Poco Critico: carenza di verifiche sulle garanzie di tutela o carenza di informazioni o carente innovazione tecnologica; uso di DPI; scarso ordine e pulizia; ipersensibilità individuale
3	Critico: carenza di procedure o di formazione; disergonomie fisiche o organizzative; discomfort ambientale grave
4	Molto Critico: carenza di addestramento; tensioni sociali; degrado ambientale

$R = P \times D \times E$	Livello di Rischio	Priorità di Intervento
$\in [1 ; 16[$	Moderato	Secondo Opportunità
$\in [16 ; 32[$	Basso	Medio Periodo
$\in [32 ; 48[$	Medio	Breve Periodo
$\in [48 ; 64]$	Alto	Urgente